

Piattaforma e-learning MOODLE

B015435 (B067) - MODULO: PIANIFICAZIONE URBANA 2018-2019

- Partecipanti
- Badge
- Competenze
- Valutazioni
- Introduzione
- Lezioni / Presentazioni**
- Materiali esercitazione progettuale
- Argomento 3
- Argomento 4
- Argomento 5

Lezioni / Presentazioni

- Sostenibilità, vivibilità, riqualificazione urbana
- Transit-scape

Materiali esercitazione progettuale

- Descrizione elaborati

Argomento 3

Argomento 4

Esercitazione progettuale

Inserimento paesaggistico della linea tramviaria Firenze-Bagno a Ripoli

0 - Un caso studio (Guccione, Alberti, Ferrini)

Elaborati analitici

1 - Inquadramento del contesto (Guccione, Alberti, Ferrini)

2 - Evoluzione urbana e previsioni di piano (Alberti, Guccione)

3 - Le connessioni urbane e paesaggistiche (Alberti, Guccione)

4 - La struttura degli spazi aperti (Guccione, Alberti)

5 - Analisi visuale (Guccione, Alberti)

6 - Analisi della vegetazione esistente (Ferrini)

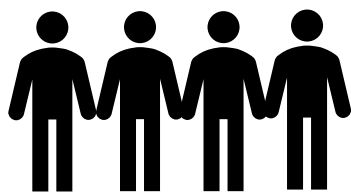
Elaborati progettuali

7- Sintesi interpretativa/concept plan (Alberti, Guccione, Ferrini)

8 - Approfondimento analitico di una porzione dell'area (Alberti, Guccione)

9 - Masterplan (Guccione, Alberti, Ferrini)

10 - La componente vegetale nel progetto (Ferrini, Guccione, Alberti)



4 studenti per gruppo



LEGENDA

1. Lunghezza totale linee	7289 m
a. Anzola Este Ad-novo - Baggio e Ripoli	7215 m
b. Baggio Baggio e Ripoli - Este Mirapoli	6075 m
2. Lunghezza totale con vertice	800 m
a. Strada Don Billore - Madonna	1140 m
b. Strada Pizzo - Verzasco	2400 m
3. Lunghezza totale Category Free	6348 m
a. Strada Mirasole - Pizzo	1300 m
b. Strada Verzasco - Baggio	1100 m
4. Numero fermate	17

Il settore urbano e I sotto-ambiti di riferimento



LEGENDA

1. Lunghezza totale linea	7289 m
a. Anzola Este Ad Novati - Baggio e Ripoli	7215 m
b. Baggio e Ripoli - Baggio e Ripoli	6075 m
2. Lunghezza totale con sottoroute	800 m
a. Strada Don Silvano - Marzola	800 m
b. Strada Pizzo - Verzasco	1340 m
c. Strada Biondo - Baggio e Ripoli	2400 m
3. Lunghezza totale Colateralità Pizzo	6340 m
a. Strada Biondo - Pizzo	1300 m
b. Strada Verzasco - Biondo	1300 m
4. Numero fermate	17

Il settore urbano e I sotto-ambiti di riferimento



Il settore urbano e I sotto-ambiti di riferimento

Esercitazione progettuale

Inserimento paesaggistico della linea tramviaria Firenze-Bagno a Ripoli

0 - Un caso studio (Guccione, Alberti, Ferrini)

Elaborati analitici

1 - Inquadramento del contesto (Guccione, Alberti, Ferrini)

2 - Evoluzione urbana e previsioni di piano (Alberti, Guccione)

3 - Le connessioni urbane e paesaggistiche (Alberti, Guccione)

4 - La struttura degli spazi aperti (Guccione, Alberti)

5 - Analisi visuale (Guccione, Alberti)

6 - Analisi della vegetazione esistente (Ferrini)

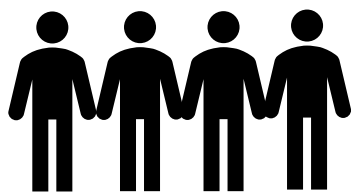
Elaborati progettuali

7- Sintesi interpretativa/concept plan (Alberti, Guccione, Ferrini)

8 - Approfondimento analitico di una porzione dell'area (Alberti, Guccione)

9 - Masterplan (Guccione, Alberti, Ferrini)

10 - La componente vegetale nel progetto (Ferrini, Guccione, Alberti)

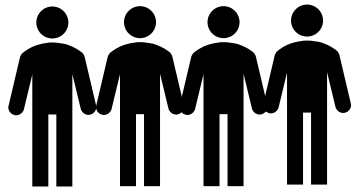


4 studenti per gruppo

Esercitazione progettuale

Inserimento paesaggistico della linea tramviaria Firenze-Bagno a Ripoli

2 - Evoluzione urbana e previsioni di piano (Alberti, Guccione)



4 studenti per gruppo

La tavola deve descrivere, in forma sintetica e secondo una lettura che evidenzii gli aspetti paesaggistici, [l'evoluzione del settore urbano oggetto di studio](#) attraverso il confronto tra cartografie e foto aeree corrispondenti a diverse soglie temporali, nonché [gli scenari di trasformazione](#) prefigurati dagli strumenti di pianificazione ai vari livelli (P.I.T. con valenza paesaggistica, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico) e dagli elaborati disponibili riguardanti il progetto della linea tramviaria.

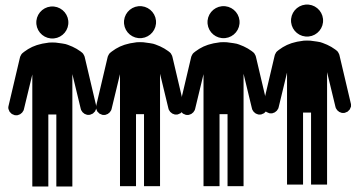
L'indagine dovrà evidenziare criticità e potenzialità nella gestione delle trasformazioni dell'ambito di studio, inquadrandolo in un più ampio [sistema a scala metropolitana](#), attraverso le relazioni con il centro storico di Firenze, il sistema insediativo a nord-est, la fascia fluviale e il territorio aperto.

I materiali sono disponibili sul sito della Regione Toscana (portale Geoscopio, P.I.T.), della Provincia (P.T.C.P.) e del Comune di Firenze (P.S., R.U).

Esercitazione progettuale

Inserimento paesaggistico della linea tramviaria Firenze-Bagno a Ripoli

3 - Le connessioni urbane e paesaggistiche (Alberti, Guccione)

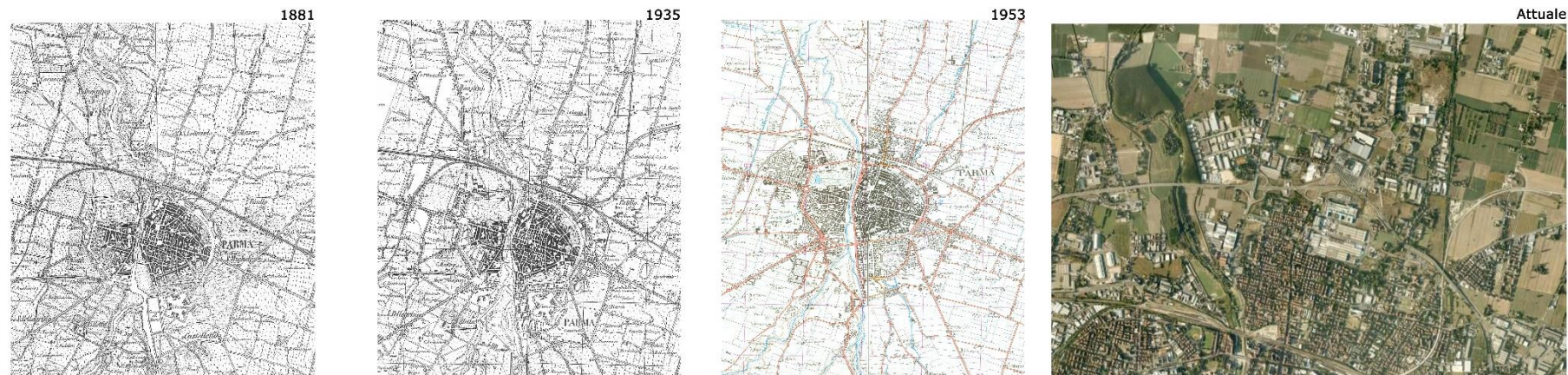


4 studenti per gruppo

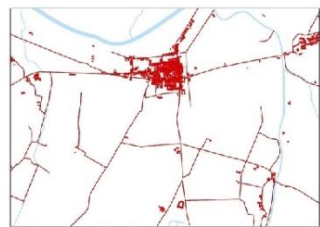
La tavola dovrà riportare le diverse **tipologie di connessioni** che strutturano e definiscono il paesaggio del quadrante urbano oggetto di studio, attraverso le differenti scale di lettura: dalle **connessioni infrastrutturali** a scala urbana, metropolitana e regionale entro cui si colloca la nuova linea, alla maglia più minuta della **viabilità storica e contemporanea**, con i percorsi e le **permeabilità pedonali e ciclabili**; le **connessioni idrografiche**, le **connessioni ecologiche/vegetali** e le **trame agricole della pianura fluviale**.

La tavola dovrà anche segnalare le **connessioni attualmente assenti**, o 'silenziate', in modo da orientare il progetto verso la loro riattivazione/sviluppo.

Evoluzione urbana



Progressione temporale dello sviluppo insediativo



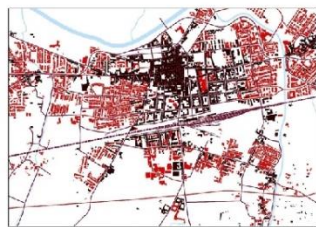
Edificato e viabilità presenti al 1920



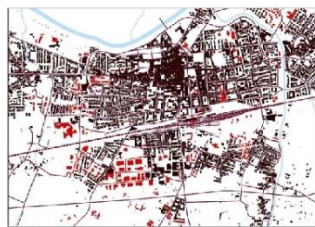
Edificato e viabilità presenti al 1930



Edificato e viabilità presenti al 1934



Edificato e viabilità presenti al 1970



Edificato e viabilità presenti al 2007

- LEGENDA**
- Edificato di nuova costruzione
 - Viabilità di nuova costruzione
 - Ferrovia di nuova costruzione
 - Edificato presente
 - Viabilità presente
 - Ferrovia presente



Cattaneo Leopoldo 1820



IGM 1838



Ortofotocarta (Volo GA) 1954

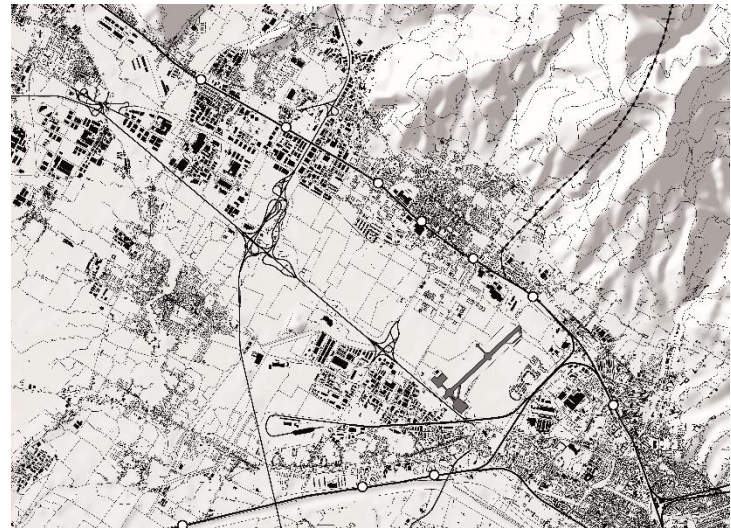
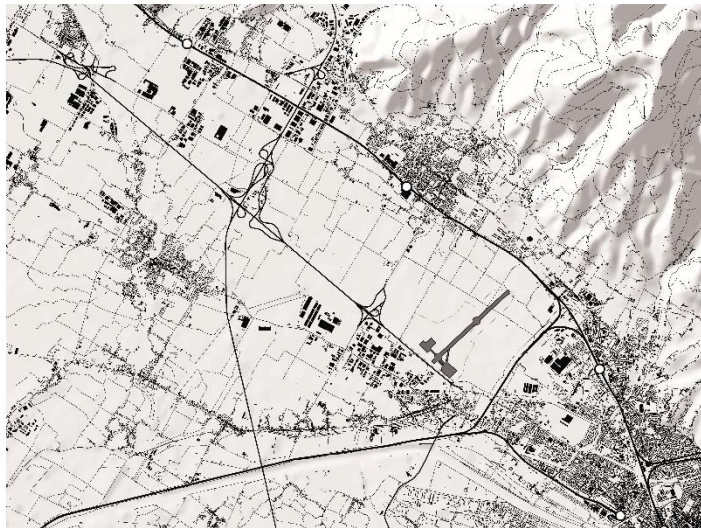
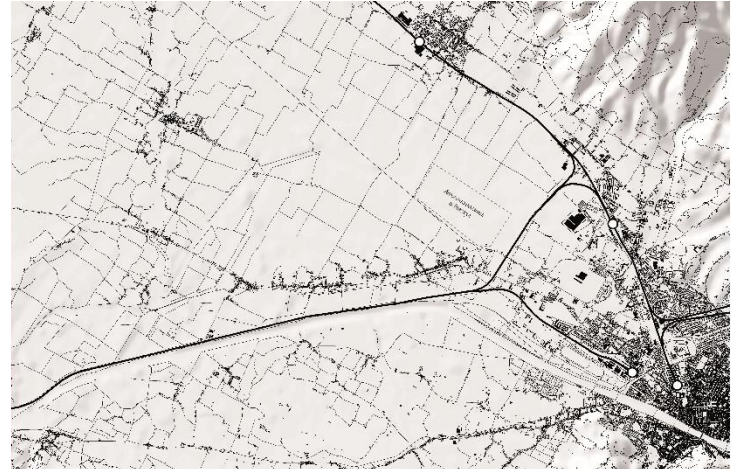


Ortofotocarta 1970

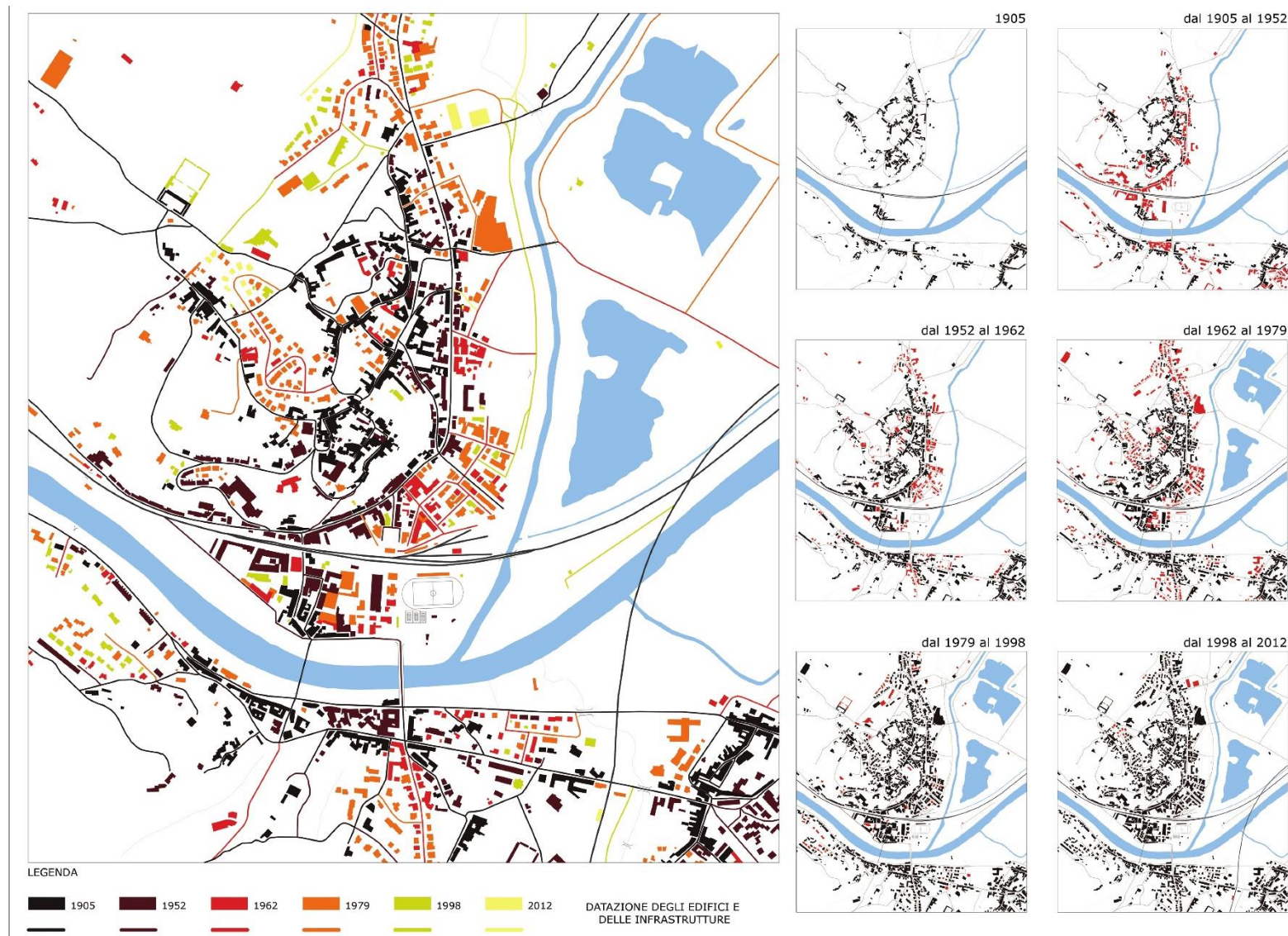


Ortofotocarta 2007

Evoluzione urbana



Evoluzione urbana



Fra norme e piani... Alcune regole di navigazione



GOVERNO DEL TERRITORIO

GOVERNO DEL TERRITORIO



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

GOVERNO DEL TERRITORIO



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



PIANIFICAZIONE URBANISTICA



Superficie territoriale:
654 kmq

Popolazione:
158.900 ab.



GOVERNO DEL TERRITORIO

CHI governa?

Con quali STRUMENTI?

CHI governa?

Costituzione della Repubblica Italiana - Titolo V

(modificato con Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3)

http://www.governo.it/Governo/Costituzione/2_titolo5.html

CHI governa?

Costituzione della Repubblica Italiana - Titolo V

(modificato con Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3)

http://www.governo.it/Governo/Costituzione/2_titolo5.html

Parte seconda - Ordinamento della Repubblica

TITOLO V - LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI

Art. 114

La Repubblica è costituita dai **Comuni**, dalle **Province**, dalle **Città metropolitane**, dalle **Regioni** e dallo **Stato**.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

[...]

CHI governa?

Costituzione della Repubblica Italiana - Titolo V

(modificato con Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3)

http://www.governo.it/Governo/Costituzione/2_titolo5.html

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

[...]

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] protezione civile; **governo del territorio**; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...]. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

CHI governa?

Costituzione della Repubblica Italiana - Titolo V

(modificato con Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3)

http://www.governo.it/Governo/Costituzione/2_titolo5.html

Art. 118

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

CHI governa?

8047 Comuni su 100 province + 10 città metropolitane in 20 regioni

- 1) Roma: 1285,3 kmq / 2.872.021 ab.
 - 2) Ravenna: 652,89 kmq / 158.911 ab.
 - 3) Cerignola (FO): 593,71 kmq / 58.295 ab.
 - 4) Noto (SR) : 551,12 kmq / 23.834 ab.
 - 5) Sassari: 546,08 kmq / 127.625 ab.
 - 6) Monreale (PA): 529,2 kmq / 39.410 ab.
 - 7) Gubbio (PG): 525,08 kmq / 32.490 ab.
 - 8) Foggia: 507,8 kmq / 152.770 ab.
 - 9) Grosseto: 474,46 kmq / 81.837 ab.
 - 10) L'Aquila: 466,96 kmq / 70.230 ab.
- ...
- Atrani (SA): 0,12 kmq / 850 ab.
Pedesina (SO): 6,30 kmq / 36 ab.
-

CHI governa?

Legge n. 56/2014

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/4/7/14G00069/sg>

N°	Città metropolitana	Comuni	Popolazione	Superficie (km ²)	Densità abitativa (km ²)
1	Roma Capitale	121	4336915	5352	807
2	Milano	134	3190340	1575	2016
3	Napoli	92	3128702	1171	2670
4	Torino	316	2293340	6829	336
5	Bari	41	1261004	3821	329
6	Firenze	42	1007435	3514	286
7	Bologna	56	1003027	3702	270
8	Genova	67	864008	1839	472
9	Venezia	44	858455	2462	348
10	Reggio Calabria	97	558959	3183	175

CHI governa?

Legge n. 56/2014

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/4/7/14G00069/sg>

Art. 1

[...]

2. Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta [...] con le seguenti finalità istituzionali generali: **cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione** di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee [...]

6. **Il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima**, ferma restando l'iniziativa dei comuni, ivi compresi i comuni capoluogo delle province limitrofe, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione, per la modifica delle circoscrizioni provinciali limitrofe e per l'adesione alla città metropolitana [...]

CHI governa?

Legge n. 56/2014

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/4/7/14G00069/sg>

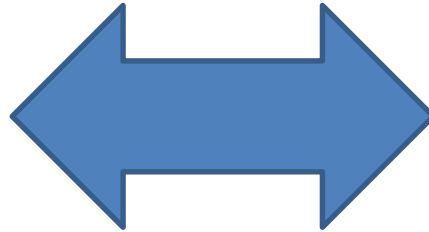
44. [...] alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province [...] nonché [...] le seguenti funzioni fondamentali:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un **piano strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio [...]
 - b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana [...]
 - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano [...]
 - d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale [...]
 - f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.
-

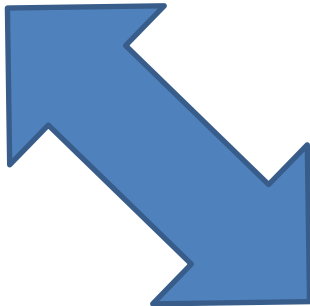
Con quali STRUMENTI?

Con quali STRUMENTI?

LEGGI



PIANI



VINCOLI

Con quali STRUMENTI?



LEGGI

RICOGNITIVI

- Ope Legis
- Nascono dal riconoscimento di un valore (es: paesaggistico) o di un rischio (es: idraulico)
- Si riferiscono a intere categorie di beni (es: boschi, fasce litorali)
- Non hanno limiti temporali
- Non comportano indennizzi

URBANISTICI

- Derivanti da piani urbanistici
- Derivano dall'attribuzione di specifiche destinazioni d'uso
- Si riferiscono per lo più ad ambiti definiti
- Hanno solitamente limiti temp.
- Se di tipo espropriativo comportano indennizzi



PIANI



CONFORMATIVI

- Non incidono sulla proprietà, ma comportano limitazioni all'uso.
- Non comportano indennizzo.

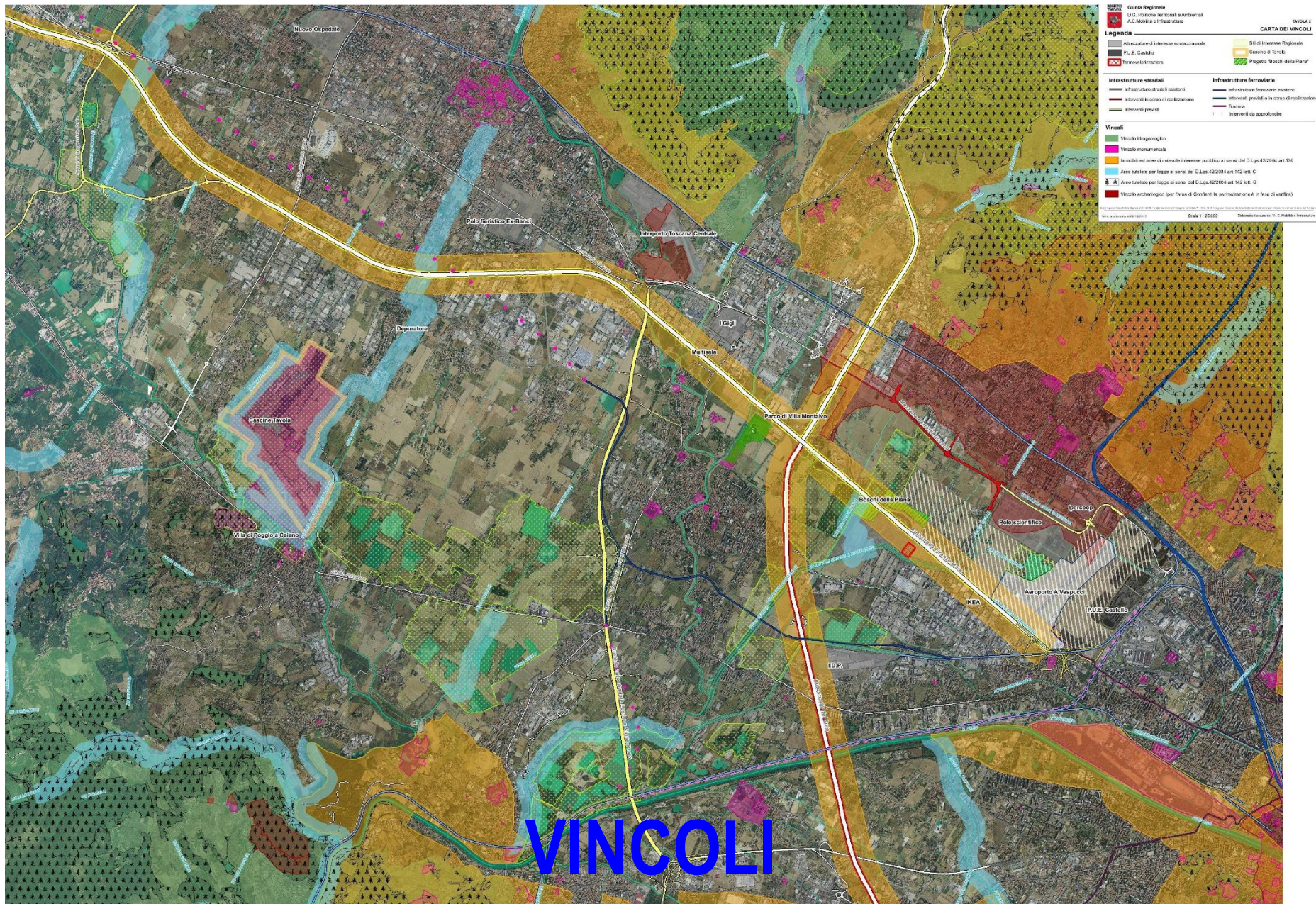
Includono anche i vincoli che gravano su un bene per non compromettere la funzionalità di un altro bene di pubblico interesse (es: fasce di rispetto, servitù, ecc.)



ESPROPRIATIVI o ablativi o preordinati all'esproprio

- Incidono sulla proprietà
- Derivano dalle scelte localizzative di opere pubbliche
- Comportano indennizzo
- Hanno limiti temporali; se reiterate comportano un adeguato «ristoro» (sentenza 179/1999 Corte Cost.)

VINCOLI



Regione Toscana: tavola riassuntiva dei vincoli sovraordinati sul territorio della piana Firenze-Prato-Pistoia

Con quali STRUMENTI?

Legge urbanistica nazionale n. 1150/1942 e s.m.i.

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1942_1150.htm

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

LEGGI

Con quali STRUMENTI?

Legge urbanistica nazionale n. 1150/1942 e s.m.i.



Con quali STRUMENTI?

Legge urbanistica nazionale n. 1150/1942 e s.m.i.

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1942_1150.htm

Tutti i comuni sono tenuti a redigere un Piano Regolatore Generale

Il PRG si applica all'intero territorio comunale e deve indicare essenzialmente:

- 1) la rete delle principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie e navigabili e dei relativi impianti;
- 2) la divisione in zone del territorio comunale con la precisazione delle zone destinate all'espansione dell'aggregato urbano e la determinazione dei vincoli e dei caratteri da osservare in ciascuna zona;
- 3) le aree destinate a formare spazi di uso pubblico o sottoposte a speciali servitù;
- 4) le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale;
- 5) i vincoli da osservare nelle zone a carattere storico, ambientale, paesistico;
- 6) le norme per l'attuazione del piano

Possibilità di ricorrere all'esproprio per le opere di pubbliche utilità

L'attuazione del PRG può avvenire attraverso Piani particolareggiati di esecuzione (piani attuativi)

L'iter amministrativo dei piani, sia generali che attuativi, prevede più fasi: adozione, osservazioni, controdeduzioni, approvazione



Firenze, PRG adottato, 1962 (Piano "Detti")

Con quali STRUMENTI?

DM 1444/1968 (Decreto sugli standards)

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1968_1444.htm#inizio

Art. 2 - Zone territoriali omogenee

Sono considerate zone territoriali omogenee [...]:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi [*centri storici*][...];

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A [*zone di completamento*] [...]

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate [*zone di espansione*] [...]

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli [...]

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Con quali STRUMENTI?

DM 1444/1968 (Decreto sugli standards)

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1968_1444.htm#inizio

Artt. 3-6 – «standards urbanistici»

Zone C	18 mq/ab, di cui:	9 mq/ab. verde pubblico attrezzato 2 mq/ab. attrezzature comuni 4,50 mq/ab. educazione
Zone A B	- 50%	2,50 mq/ab. parcheggi pubblici
Zone D	industriali: comm.direz.li:	10% SUL 80% SUL a verde pubblico (\leq 40% SUL) e/o parcheggio pubblico
Zone E		6 mq/ab. educazione/attrezzature comuni
Zone F		1,5 mq/ab. istruzione superiore 1 mq/ab. sanità/ospedali 15 mq/ab.parchi urbani e/o territoriali



Quartiere INA Casa Tiburtino, Roma (S. Muratori, A. Libera e altri, 1951-1955)



“Le mani sulla città”: speculazione edilizia a Roma

Con quali STRUMENTI?

DM 1444/1968 (Decreto sugli standards)

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1968_1444.htm#inizio

Art. 7 – Limiti di densità edilizia

Art. 8 – Limiti di altezza degli edifici

Art. 9 – Limiti di distanza tra i fabbricati

Con quali STRUMENTI?

DPR n. 327/2001

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

<http://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2012/03/20/testo-unico-sulle-espropriazioni-per-pubblica-utilita>

Art. 9. - Vincoli derivanti da piani urbanistici

1. Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.
2. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
3. Se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio decade [...]

Con quali STRUMENTI?

Piani attuativi

Iniziativa pubblica

PPE - Piano particolareggiato di esecuzione (L. 1150/1942)

PEEP – Piano per l'edilizia economica e popolare (L- 167/1962; L. 865/1971 e s.m.i.)

PIP – Piano per gli insediamenti produttivi (L. 865/1971)

Iniziativa pubblica o privata

PdR – Piano di recupero (L. 457/1978)

Iniziativa privata

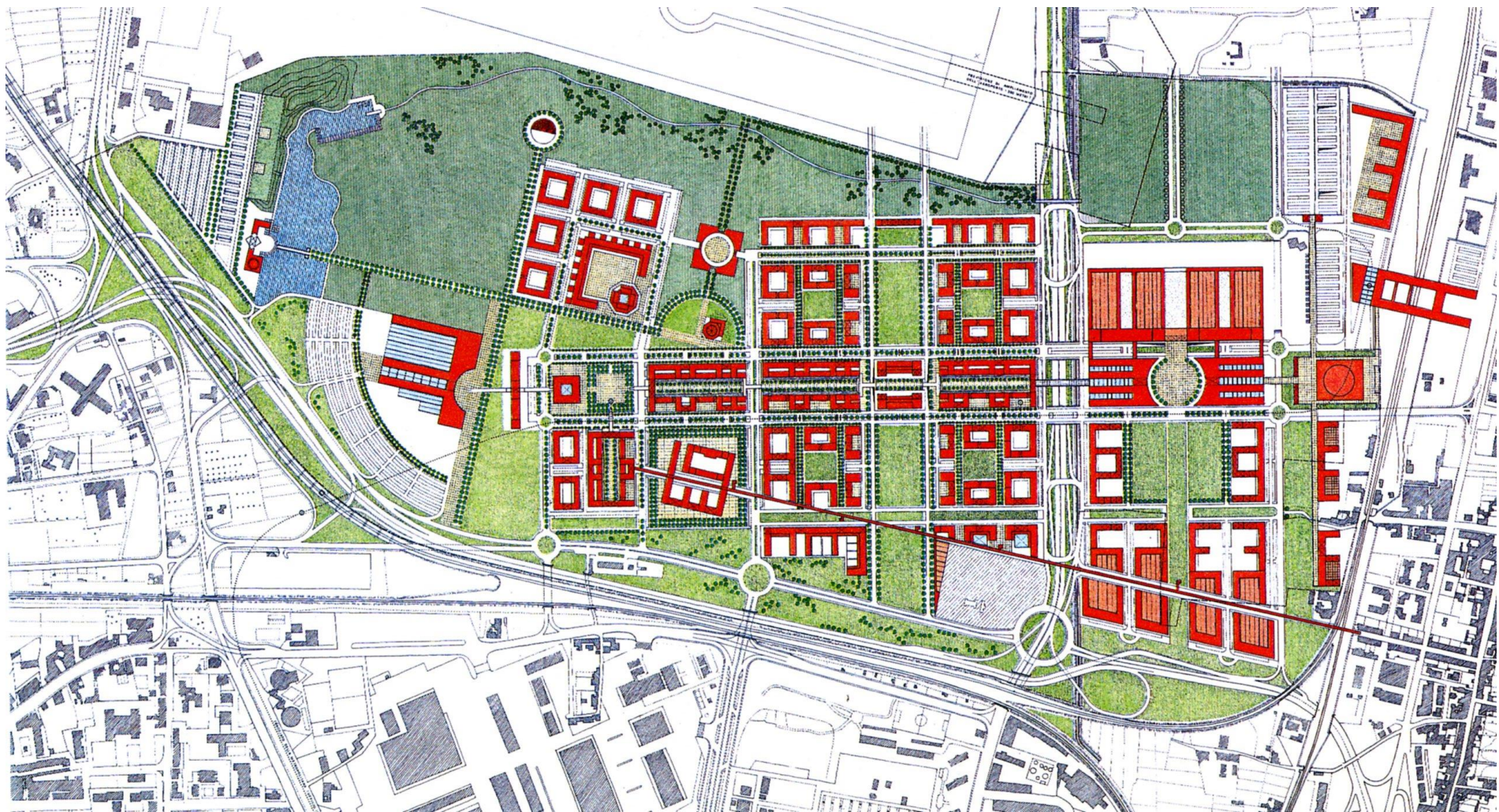
PLC – Piano di lottizzazione convenzionata (L. 765/1967)

Piani complessi di riqualificazione insediativa

Concertazione pubblico-privata

PII – Programmi integrati d'intervento (L. 179/1992)

PRU – Programmi di recupero urbano (L. 398/1993) ...

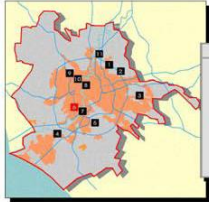


Piano articolareggiato di Castello a Firenze (1993)

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO
CORVIALE
(ART. 11 L. 493/93)

Coordonamento Generale del P.R.U.: Arch. Daniel Modigliani
Progetto Urbano e redazione del P.R.U.: Arch. Mauro Martini, Arch. Paolo Pinto
Consulente per le Procedure e gli Atti Tecnico-Administrativi: Arch. Fabrizio Giordano
Segreteria Tecnico-Administrativa: Dott. Loredana Andrianello, I.A. Cristiana Berardi, I.A. Paolo Di Franco
I.A. Carla Serapiglia, Arch. Maria T. Giordani, Geom. Antonio Malacchione
Consulenti per la Qualità della Progettazione: Prof. Ing. Elio Pinotti, Arch. Massimo Bilo
Arch. Italo Gatti, Arch. Francesco Prossimo, Prof. Arch. Roberto Parris
Arch. Italo Gatti, Arch. Edoardo Prager
Elaborazione della Cartografia Informatizzata: Arch. Alessandro Di Silvestro
Gruppo di lavoro: Arch. Maurizio Di Base, Arch. Maria Poni
Progetto Grafico ed Editing finalizzato: Arch. Isabella De Benardinis, Arch. Elisabetta Savarese
Anna Simonacci, Arch. Bruno Strella

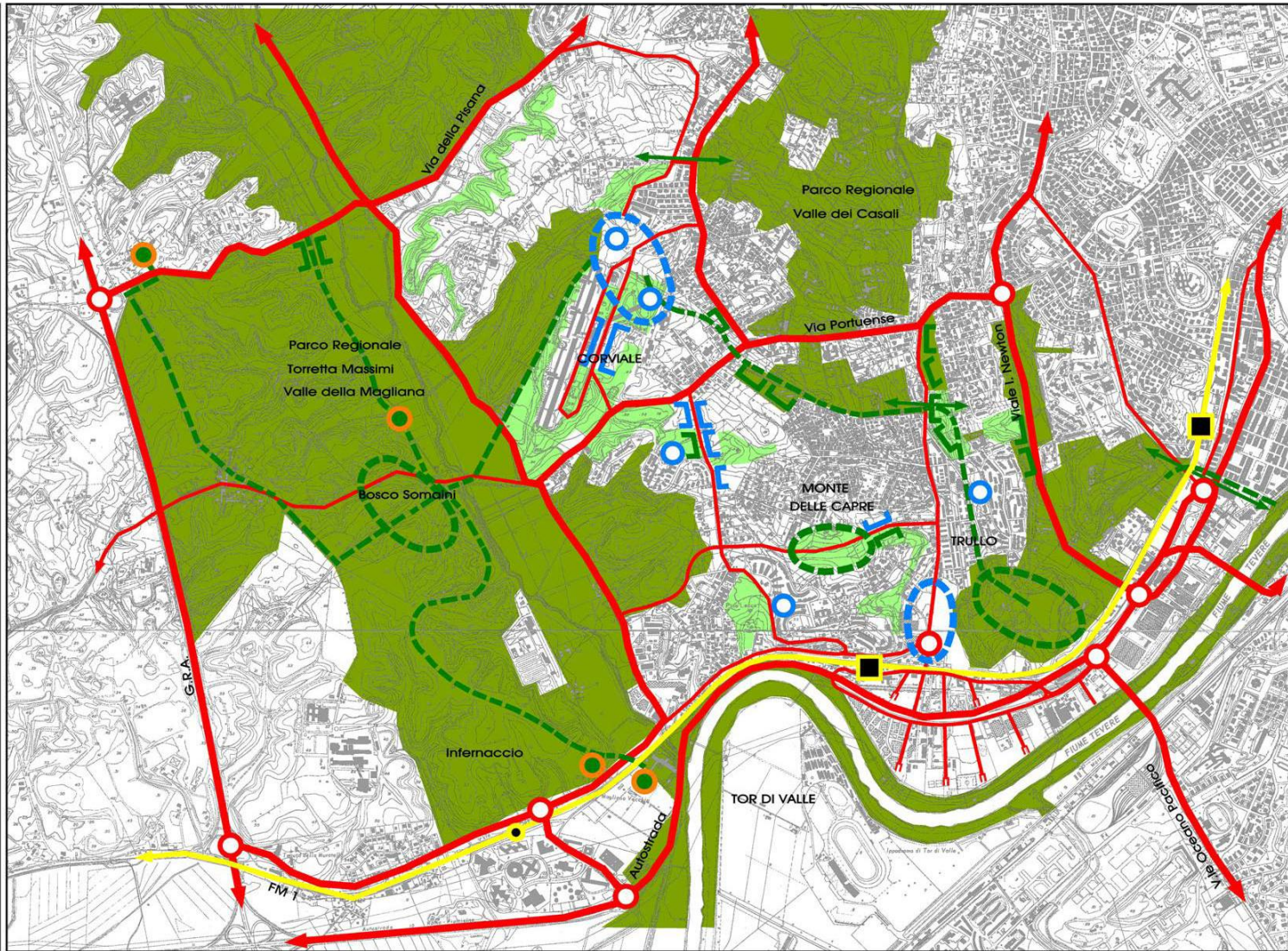
Scala: 1:10.000
Data: Marzo 2001
Programma Definitivo
INQUADRAMENTO URBANISTICO
Contiguità di nome: Anno di avvio: 1991



- INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI
1. FERRE-NUMERIANA
 2. SERRAVALLE
 3. TORRELLA MONACA
 4. AZZIA
 5. LAURENINO
 6. CORVIALE
 7. MARCONIA
 8. VALLE ALBERA
 9. PALMIDOLANOVIS CAVERA
 10. PRIMAVERA/BORELLICCHIA
 11. LAMIAO/PIRAMIDA

ASSETTO TERRITORIALE

- LEGENDA**
- SISTEMA DELLA MOBILITA'**
- Linea gialla: Rete ferroviaria metropolitana in superficie
 - Linea verde: Rete ferroviaria metropolitana sotterranea
 - Quadrato con punto: Stazione
 - Quadrato con X: Nodo di scambio intermodale completo
 - Linea rossa: Asse preferenziale di trasporto pubblico
 - Linea rossa con frecce: Asse stradale di connessione esterna
 - Linea rossa con cerchi: Asse stradale di connessione locale
 - Linea rossa con cerchi: Svincolo / Sovrappasso / Sottopasso
- SISTEMA DEGLI SPAZI URBANI**
- Linea blu: Fronte di servizi pubblici
 - Linea blu: Centri / Spazio urbano qualificato
 - Linea blu: Asse a prevalente destinazione terziaria
 - Linea blu: Pianta di livello locale
 - Linea blu: Attezzature di livello metropolitano
- SISTEMA DEI VALORI STORICO ED AMBIENTALI**
- Linea verde: Margine verde strutturato
 - Linea verde: Emergenza di valore storico architettonico
 - Linea verde: Corridoio di collegamento ambientale
 - Linea verde: Percorso di fusione storico ambientale
 - Linea verde: Pianta di valore storico / ambientale
 - Linea verde: Verde attrezzato di livello locale
 - Linea verde: Grandi sistemi ambientali / Parco urbano
 - Linea verde: Asse con valenze ambientali e con fusione di interconnessione settoriale



Programma di recupero urbano "Corviale" a Roma (2001)

Con quali STRUMENTI?

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

Precedenti:

LR Toscana n. 1/2005

LR Toscana n. 5/1995

LEGGI

Con quali STRUMENTI?

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

PRINCIPI BASE

Obiettivo: sviluppo sostenibile del territorio (con particolare riguardo al contrasto al consumo di suolo, anche attraverso la ridefinizione dei limiti dei centri urbani)

«Governance territoriale»: non ci sono più piani «a cascata» ma meccanismi di collaborazione/consultazione fra i diversi enti nella formazione di tutti i piani

Tutti i piani sono composti da una parte statutaria (che identifica le «invarianti strutturali» del territorio da preservare) e da una parte strategica (progettuale)

Con quali STRUMENTI?

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

TITOLO V - Atti di governo del territorio

CAPO I - Contenuto degli atti di governo del territorio

Art. 88 - Piano di indirizzo territoriale [*Regione*]

Art. 89 - Progetti di territorio [*Regione*]

Art. 90 - Piano territoriale di coordinamento provinciale [*Provincia*]

Art. 91 - Piano territoriale della città metropolitana [*Città metropolitana*]

Art. 92 - Piano strutturale [*Comune*]

Art. 93 - Termini del procedimento di formazione del piano strutturale e della variante generale

Art. 94 - Piano strutturale intercomunale [*Comuni associati*]

Art. 95 - Piano operativo [*Comune*]

PIANI

Con quali STRUMENTI?

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

Piano di indirizzo territoriale regionale
con valenza di PIANO PAESAGGISTICO

(ai sensi DL 42/2004 Codice dei Beni culturali e del paesaggio)

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/territorio-e-paesaggio>

14 COLLINE DI SIENA

- 1 ASCIANO
- 2 BUONCONVENTO
- 3 CASTELNUOVO BERARDENGA
- 4 CHIUSDINO
- 5 MONTERIGGIONI
- 6 MONTERONI D'ARBIA
- 7 MONTICIANO
- 8 MURLO
- 9 RAPOLANO TERME
- 10 SIENA
- 11 SOVICILLE

15 PIANA DI AREZZO E VAL DI CHIANA

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1 AREZZO | 11 MONTE SAN SAVINO |
| 2 CASTIGLION FIORENTINO | 12 MONTEPULCIANO |
| 3 CETONA | 13 SAN CASCIANO DEI BAGNI |
| 4 CHIANCIANO TERME | 14 SARTEANO |
| 5 CHIUSI | 15 SINALUNGA |
| 6 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA | 16 TORRITA DI SIENA |
| 7 CORTONA | |
| 8 FOIANO DELLA CHIANA | |
| 9 LUCIGNANO | |
| 10 MARCIANO DELLA CHIANA | |

16 COLLINE METALLIFERE E ELBA

- | | |
|--------------------------|------------------|
| 1 CAMPGLIA MARITTIMA | 11 PIOMBINO |
| 2 CAMPO NELL'ELBA | 12 PORTO AZZURRO |
| 3 CAPOLIVERI | 13 PORTOFERRAIO |
| 4 FOLLONICA | 14 RIO MARINA |
| 5 GAVORRANO | 15 RIO NELL'ELBA |
| 6 MARCIANA | 16 ROCCASTRADA |
| 7 MARCIANA MARINA | 17 SAN VINCENZO |
| 8 MASSA MARITTIMA | 18 SASSETTA |
| 9 MONTEROTONDO MARITTIMO | 19 SCARLINO |
| 10 MONTIERI | 20 SUVERETO |

17 VAL D'ORCIA E VAL D'ASSO

- 1 CASTIGLIONE D'ORCIA
- 2 MONTALCINO
- 3 PIENZA
- 4 RADICOFANI
- 5 SAN GIOVANNI D'ASSO
- 6 SAN QUIRICO D'ORCIA
- 7 TREQUANDA

18 MAREMMA GROSSETANA

- 1 CAMPAGNATICO
- 2 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
- 3 CINIGIANO
- 4 CIVITELLA PAGANICO
- 5 GROSSETO
- 6 MAGLIANO IN TOSCANA
- 7 SCANSANO

19 AMIATA

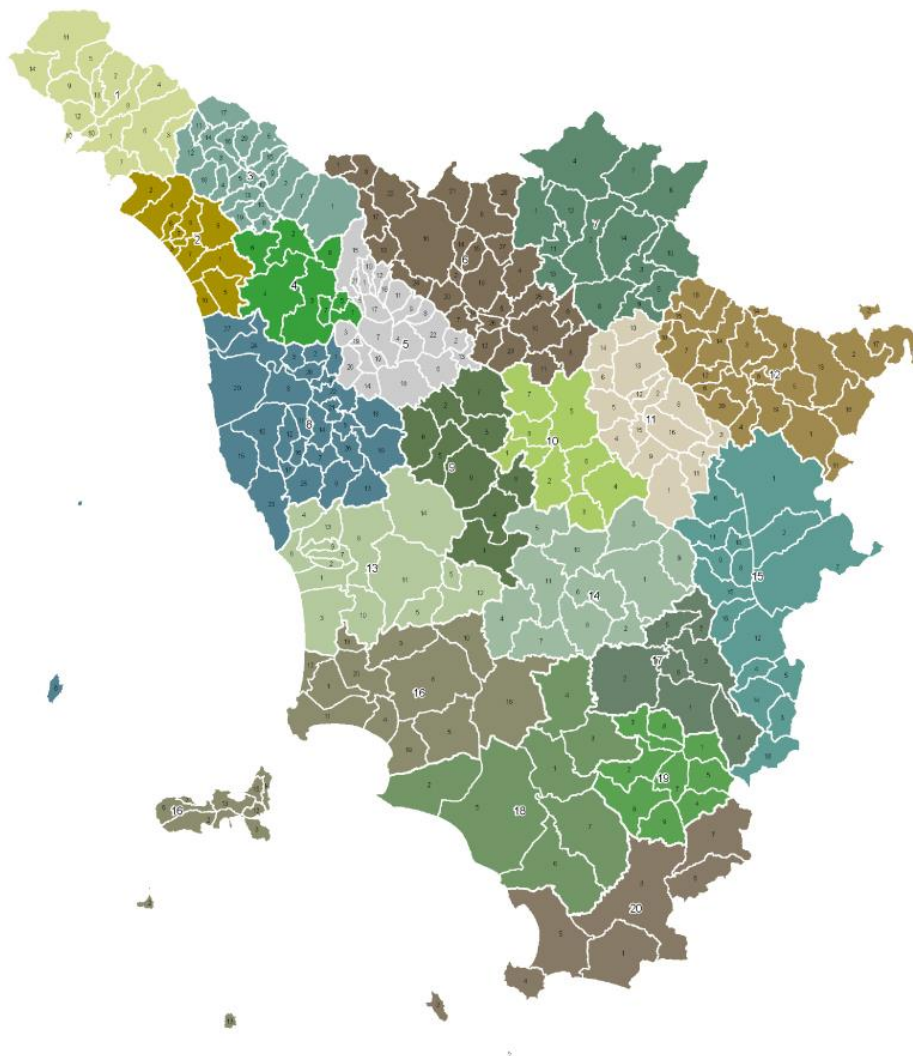
- 1 ABBADIA SAN SALVATORE
- 2 ARCIDOSSO
- 3 CASTEL DEL PIANO
- 4 CASTELL'AZZARA
- 5 PIANCASTAGNAIO
- 6 ROCCALBEGNA
- 7 SANTA FIORA
- 8 SEGGIANO
- 9 SEMPRONIANO

20 BASSA MAREMMA E RIPIANI TUFACEI

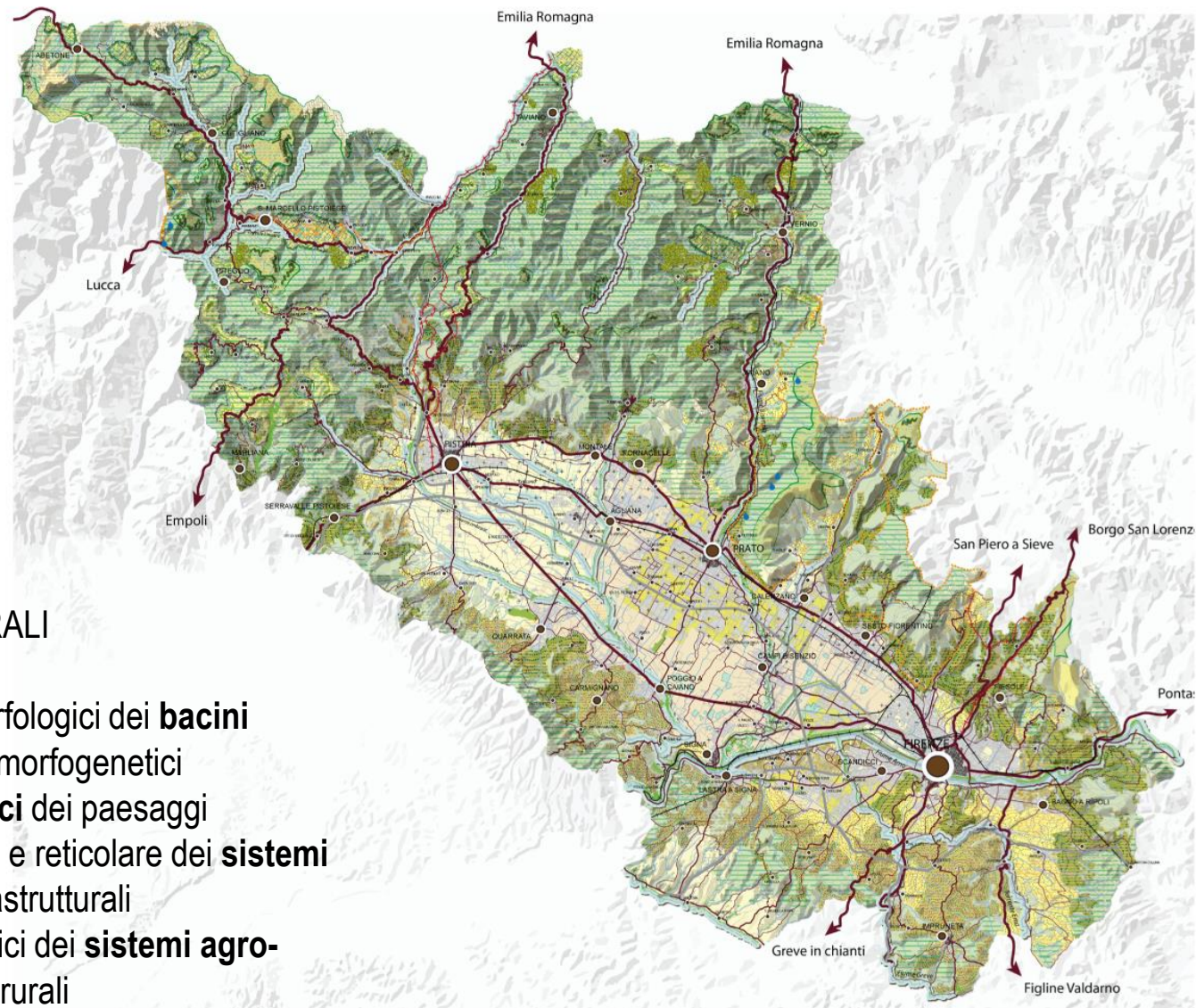
- 1 CAPALBIO
- 2 ISOLA DEL GIGLIO
- 3 MANCIANO
- 4 MONTE ARGENTARIO
- 5 ORBETELLO
- 6 PITTIGLIANO
- 7 SORANO

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI AMBITI

- 1_lunigiana
- 2_versilia e costa apuana
- 3_garfagnana, valle del serchio e val di lima
- 4_lucchisia
- 5_val di nievole e val d'arno inferiore
- 6_firenze-prato-pistoia
- 7_mugello
- 8_piana livorno-pisa-pontedera
- 9_val d'elsa
- 10_chianti
- 11_val d'arno superiore
- 12_casentino e val tiberina
- 13_val di cecina
- 14_colline di siena
- 15_piana di arezzo e val di chiana
- 16_colline metallifere e elba
- 17_val d'orcia e val d'asso
- 18_maremma grossetana
- 19_amiata
- 20_bassa maremma e ripiani tufacei



<http://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>



INVARIANTI STRUTTURALI

- 1) i caratteri idro-geo-morfologici dei **bacini idrografici** e dei sistemi morfogenetici
- 2) i **caratteri ecosistemici** dei paesaggi
- 3) il carattere policentrico e reticolare dei **sistemi insediativi**, urbani e infrastrutturali
- 4) i caratteri morfotipologici dei **sistemi agro-ambientali** dei paesaggi rurali

Con quali STRUMENTI?

LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

Piano comunale (ex PRG)

Si compone di due strumenti distinti:

- **Piano strutturale** NON CONFORMATIVO DELLA PROPRIETÀ PRIVATA
(si rivolge alla collettività)
 - **Piano operativo** CONFORMATIVO DELLA PROPRIETÀ PRIVATA
(già Regolamento Urbanistico) (si rivolge a cittadini e operatori con contenuti simili al vecchio PRG)
-

Con quali STRUMENTI?


LR Toscana n. 65/2014 «Norme per il governo del territorio»

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2014-11-10;65>

Piano comunale (ex PRG)


Si compone di due strumenti distinti:

- Piano strutturale



Quadro conoscitivo
Statuto del territorio (invarianti strutturali, perimetrazione centri abitati)
Strategia dello sviluppo sostenibile (UTOE, con dimensionamento)

- Piano operativo
(già Regolamento Urbanistico)

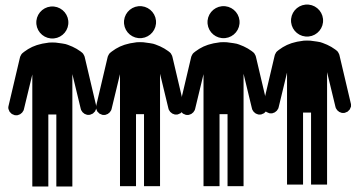


Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti (a tempo ind.)
Disciplina delle trasformazioni (validità 5 anni)

Esercitazione progettuale

Inserimento paesaggistico della linea tramviaria Firenze-Bagno a Ripoli

2 - Evoluzione urbana e previsioni di piano (Alberti, Guccione)



4 studenti per gruppo

La tavola deve descrivere, in forma sintetica e secondo una lettura che evidenzii gli aspetti paesaggistici, [l'evoluzione del settore urbano oggetto di studio](#) attraverso il confronto tra cartografie e foto aeree corrispondenti a diverse soglie temporali, nonché [gli scenari di trasformazione](#) prefigurati dagli strumenti di pianificazione ai vari livelli (P.I.T. con valenza paesaggistica, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico) e dagli elaborati disponibili riguardanti il progetto della linea tramviaria.

L'indagine dovrà evidenziare criticità e potenzialità nella gestione delle trasformazioni dell'ambito di studio, inquadrandolo in un più ampio [sistema a scala metropolitana](#), attraverso le relazioni con il centro storico di Firenze, il sistema insediativo a nord-est, la fascia fluviale e il territorio aperto.

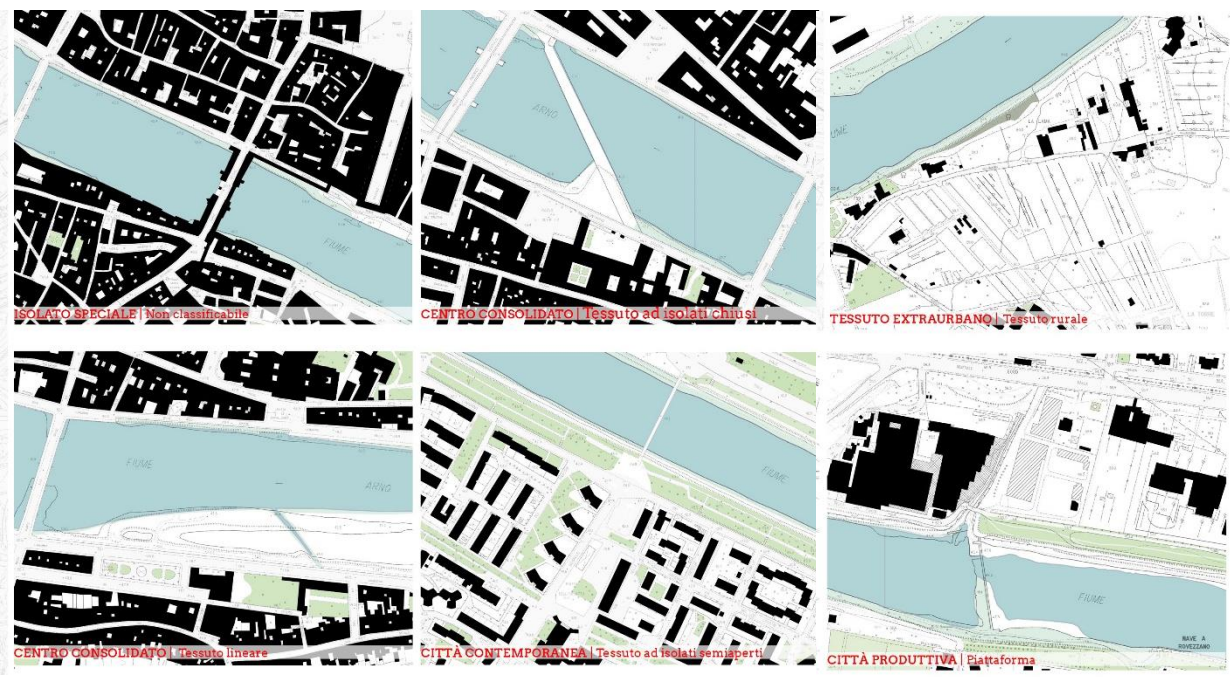
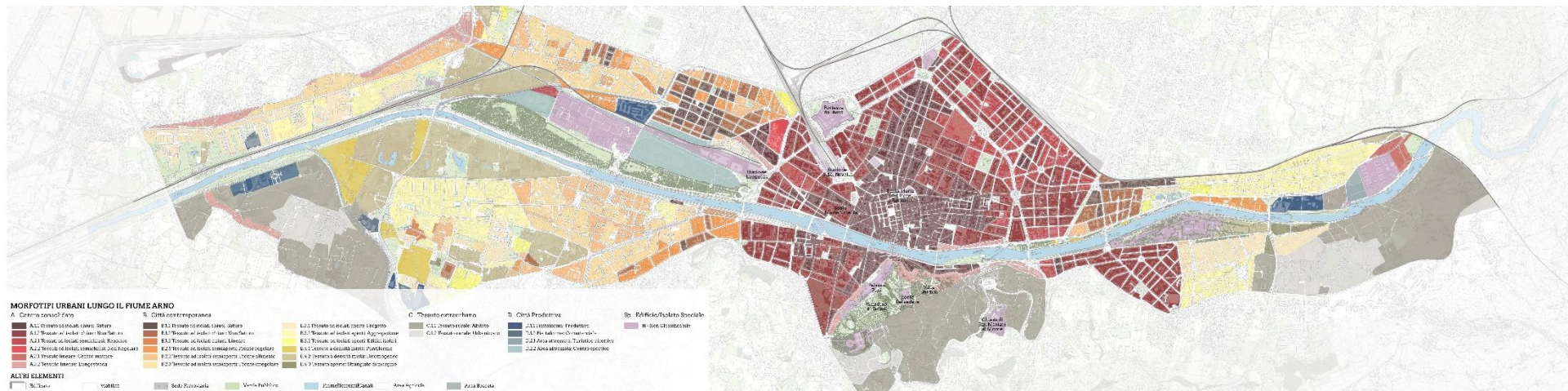
I materiali sono disponibili sul sito della Regione Toscana (portale Geoscopio, P.I.T.), della Provincia (P.T.C.P.) e del Comune di Firenze (P.S., R.U).

Le previsioni di piano

Regione - PIT Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico

Città Metropolitana (già Provincia) – PTCP Piano Territoriale di Coordinamento

Comune – PS Piano Strutturale | RU Regolamento Urbanistico (ora PO Piano Operativo)



Individuazione dei morfotipi urbani (dal PIT)

